

AVVERTIMENTO VITICOLO n. 2 del 10 aprile 2009

INFORMAZIONI GENERALI

Il 20 febbraio 2009 il Comitato Produzione Integrata operante presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha formalizzato il riscontro di conformità delle “Norme tecniche di produzione integrata delle colture nella Regione Friuli Venezia Giulia: difesa fitosanitaria delle colture e controllo delle infestanti” per l’anno 2009.

Il testo delle schede di coltura è consultabile sul sito dell’ERSA nella sezione “Avvertimenti e segnalazioni fitosanitarie” (<http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria>).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE (da OSMER - ARPA FVG)

Venerdì 10 aprile. Cielo sereno o poco nuvoloso, sarà possibile però la formazione di nebbia al mattino sulla bassa pianura, specie quella occidentale, e anche maggiore variabilità al pomeriggio in montagna. Venti deboli a regime di brezza.

Sabato 11 aprile. Cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile presenza di foschia, anche densa al mattino, specie su bassa pianura e costa. Sulla zona montana probabile cielo variabile al pomeriggio. Venti deboli a regime di brezza.

Domenica 12 aprile. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, con venti deboli di brezza. Sarà possibile qualche annuvolamento in più al pomeriggio sulla zona montana.

FENOLOGIA

Nell’ultima settimana le varietà più precoci (Prosecco, Verduzzo, Picolit, Chardonnay, Refosco P.R.) stanno raggiungendo velocemente la fase di germogliamento (BBCH 10-11), soprattutto nel caso delle esposizioni collinari più soleggiate.



BBCH 11 – una foglia è distesa e separata dal germoglio

DIFESA

Escoriosi

I sintomi della malattia (presenza di placche nere, screpolature longitudinali, fessurazioni e suberificazioni) si possono notare già in inverno durante le operazioni di potatura secca, ed interessano soprattutto gli internodi basali. Le forme di allevamento a potatura corta sono perciò più significativamente colpite dalla malattia.

Alla ripresa vegetativa il fungo è in grado di danneggiare tutti gli organi verdi delle piante: foglie, giovani germogli, e grappoli, causando riduzioni di sviluppo, avvizzimento dei germogli e accecamento delle gemme basali.

Il patogeno si manifesta già con temperature molto basse (> 1°C) mentre la germinazione dei conidi necessita di una buona bagnatura dei tessuti; le piogge a ridosso della fase di germogliamento diventano inoltre veicolo per la diffusione della malattia. La pericolosità del fungo è legata anche alla presenza dello stesso nel vigneto negli anni precedenti.

L'andamento climatico degli ultimi giorni, caratterizzato da bel tempo e assenza di precipitazioni, risulta non favorire la malattia.

In ogni caso l'esperienza tecnica degli ultimi anni insegna che è opportuno intervenire contro questa patologia a partire dalla fase fenologica di **punte verdi** (BBCH 7-8).

Si consiglia pertanto di intervenire la prossima settimana con un trattamento specifico (a filari alterni) a base di ditiocarbammati/rame (da soli o in miscela) + zolfo.